

L'ALLARME DA LEGAMBIENTE CHE HA LANCIATO LE SUE PROPOSTE PER UNA STRATEGIA INTEGRATA

CRISI CLIMATICA, EMERGENZA IN CALABRIA AZIONI PER PREVENIRE, NON PER CURARE

La crisi climatica si abbatte sulla Calabria così come nel resto del Paese. I cambiamenti del clima, infatti, creano non pochi problemi alle città calabresi ad ogni precipitazione e, soprattutto, alle colture come, ad esempio, è capitato negli ultimi tempi al bergamotto la cui lavorazione è andata in crisi proprio per gli sbalzi climatici e la conseguente siccità.

Un comparto che ha rivolto il proprio grido d'aiuto prima alle istituzioni regionali e poi al ministro dell'agricoltura Francesco Lollobrigida con una petizione firmata da 170 soggetti tra aziende e operatori del comparto, rappresentanti del territorio bergamotticolo dei 50 comuni della provincia reggina.

Sono negli occhi dei calabresi, e non solo, gli ultimi danni che la crisi climatica ha causato nel crotonese dove, ad ogni rovesciamento piovoso, è grande allarme. La città pitagorica ormai registra danni tutte le volte che la pioggia scende giù. Danni per le forti piogge si sono registrati anche a Catanzaro ultimamente che, paradossalmente, vive questo "dramma" insieme alla perenne mancanza di acqua in molte case.

Stesso problema che si verifica nella città di Cosenza dove le abitazioni del centro città vivono da sempre il dramma della mancanza di acqua per molte ore del giorno. Un contrasto dato che anche qui le copiose piogge degli ultimi anni hanno creato danni non indifferenti. Basti pensare alle frane che il maltempo ha causato nel centro storico. L'acqua che scende dal cielo fa paura anche nel reggino dove, a maggio 2023, tanti sono stati i problemi per poi passare una estate dove il caldo e la siccità hanno creato forti disagi alle colture. La crisi del bergamotto, a cui si faceva riferimento prima, su tutte. Il vibonese non è da meno. Basti pensare a cosa accade sulla strada che passa per la Costa degli Dei che ad ogni precipitazione viene invasa dal fango.

Ma i drastici cambiamenti climatici non riguardano solo la Calabria. A scattare la fotografia con nuovi dati alla mano su tutto il Paese è Legambiente che in occasione del V Fo-

di **FRANCESCO CANGEMI**

rum Acqua dal titolo "La transizione ecologica dell'acqua" fa il punto sulla risorsa

idrica tra ritardi e problemi da affrontare, in primis crisi climatica, fragilità del territorio e malade purazione, indicando quella che per lei è la strada da seguire da qui ai prossimi anni in termini di gestione dell'acqua.

Dal 2010 al 31 agosto 2023 nella Penisola su 1.855 eventi meteorologici estremi, ben il 67% ha visto per protagonista la risorsa idrica con 667 allagamenti, 163 esondazioni fluviali, 133 danni alle infrastrutture da piogge intense, 120 danni da grandinate, 85 frane da piogge intense, 83 danni da siccità prolungata. Tra le

regioni più colpite: Sicilia e Lombardia con 146 eventi ed Emilia-Romagna con 120. Tra le città spiccano Roma, con 65 eventi, Milano 32, Agrigento 24, Bari 24, Genova 20, Palermo 17, Napoli 17, Ancona 14, Bologna 11, Modena 10, Torino 10. Una Penisola che si trova a fare i conti sempre di più con gli effetti della crisi climatica, i danni per eccesso o mancanza d'acqua; ma anche con la fragilità di un territorio in gran parte a rischio



LA CITTÀ DI CROTONE IN GINOCCHIO DOPO L'ALLUVIONE DEL 2021

schio frane e alluvioni e dove spesso la qualità dell'acqua non è delle migliori come ricorda il problema cronico della malade purazione, che è costato sino ad ora all'Italia oltre 142 milioni di euro in sanzioni pecuniarie, o l'inquinamento chimico di fiumi e falde.

«Quello che serve al Paese – sostiene Legambiente al Forum Acqua – è una strategia integrata per la transizione ecologica della risorsa idrica che metta al centro conoscenza, qualità e integrazione, rendendo sempre più sostenibile l'impronta idrica del nostro Paese sulla Terra e per assicurare un corretto adattamento alla crisi climatica. Solo così l'Italia potrà superare quei ritardi che ha accumulato in questo settore anche a causa di un approccio sbagliato della gestione della risorsa idrica, che considera i diversi usi separati l'uno dall'altro, invece che farli dialogare tra di loro, e che ha puntato solo sulla quantità senza considerare la qualità della risorsa. Un appello e una proposta che Legambiente rivolge ai commissari straor-

segue dalla pagina precedente

• CANGEMI

dinari al Forum Acqua e che per i vari settori di competenza si occupano del tema: Nicola Dell'Acqua Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, Fabio Fatuzzo Commissario straordinario unico per la depurazione, Francesco Paolo Figliulo Commissario alla ricostruzione post alluvione e Giovanni Legnini Commissario straordinario per la ricostruzione di Ischia».

Come si mette in campo una strategia integrata dell'acqua? Puntando su conoscenza, qualità e integrazione, tre concetti chiave e fondamentali per definire politiche lungimiranti e che per Legambiente si traducono in tre grandi macro-interventi: 1) la definizione di una cabina di regia e una governance unica e integrata dell'acqua che metta a sistema le esperienze maturate nel corso degli anni dai diversi soggetti che gestiscono da punti di vista e con competenze diverse una risorsa unica come quella idrica, e che permetta di superare gli stalli burocratici e tecnici che impediscono a interventi e a progettazioni virtuose di procedere. 2) La continua conoscenza e aggiornamento dei dati ad oggi disponibili sulla risorsa, che mettano al centro la disponibilità e gli usi dell'acqua attraverso bilanci idrici

affidabili e condivisi. La conoscenza è essenziale per introdurre politiche efficaci di prevenzione e di gestione anche delle emergenze, dalla siccità alla crisi climatica, migliorando gli strumenti e le metodologie di misura tramite la digitalizzazione e le innovazioni tecnologiche, da implementare e promuovere in ottica di riutilizzo e circolarità. 3) Una progettazione integrata e di qualità per pianificare gli usi della risorsa e del territorio. Una progettazione volta a prevenire l'inquinamento e che assicuri anche una qualità della risorsa in uscita dagli impianti adeguata agli usi per un corretto riutilizzo in agricoltura e nell'industria anche alla luce del nuovo regolamento europeo entrato in vigore lo scorso giugno.

«Questi tre concetti e linee guida - dice ancora Legambiente - sono propedeutici per la messa a terra di quelle azioni che si devono poi introdurre e sviluppare nei singoli settori di intervento, senza che si perda quello sguardo di insieme. In termini di lotta alla crisi climatica l'integrazione passa dall'attuazione del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (Pnacc) e dallo stanziamento delle relative risorse economiche, che metta la corretta gestione della risorsa idrica al centro della pianificazione e delle azioni. Serve inoltre una legge sullo stop al consumo di suolo attesa da troppi anni in Italia». ●

LE ECCELLENZE AGROALIMENTARI CALABRESI ALLA FIERA ANUGA IN GERMANIA

Fino all'11 ottobre sono 37 le aziende calabresi che porteranno ed esporranno le eccellenze agroalimentari ad Anuga, una delle fiere più importanti al mondo del food & beverage, in programma a Colonia, in Germania. Sono, infatti, oltre 1000 gli espositori italiani per quella che è la più ampia rappresentanza straniera di una manifestazione, che conta 7.800 espositori da 118 Paesi di tutto il mondo. «Nel percorso di promozione delle nostre aziende - ha detto l'assessore regionale all'agricoltura, Gianluca Gallo - la Calabria non poteva mancare ad Anuga, la più grande manifestazione del settore agroalimentare a livello europeo. Accompagneremo le più importanti aziende del comparto e porteremo il nostro olio insieme all'olioteca regionale. Saremo presenti - ha concluso Gallo - perché la Calabria, portando in giro qualità, è presente ovunque e non si sente seconda a nessuno». Per quanto concerne le aziende calabresi, che saranno collocate nel padiglione 7.1, nel padiglione 11.2 e nel Boulevard, si tratta di un'altra grande opportunità per mettere in mostra i loro prodotti di qualità in un contesto internazionale. Nel corso della cinque giorni tedesca, inoltre, negli stessi spazi, sono stati organizzati numerosi appuntamenti. Si parte, al mattino, con prodotti dedicati alla colazione come pane, confetture e succhi bio; si prosegue, poi, con l'aperi-

tivo che prevede la degustazione di oli e specialità vegetali. Non può mancare, poi, la pasta, ovviamente, artigianale. Dopo il pranzo non può mancare lo spazio dedicato al digestivo, ma anche al caffè ed ai dolci. Prima di concludere la giornata, un secondo aperitivo con degustazione di salumi, nduja e formaggi tipici con specialità di pane. ●



PRESENTE ANCHE LA CALABRIA CON IL SEGRETARIO GENERALE CALABRESE ANGELO SPOSATO

OGGI LA CGIL E LE ASSOCIAZIONI IN PIAZZA PER INDICARE "LA VIA MAESTRA"

Oggi a Roma è in programma La via maestra - Insieme per la Costituzione, la manifestazione nazionale di Cgil e da più di cento associazioni, che a loro volta raccolgono tantissime realtà della società civile.

Si sfilerà per le strade della Capitale per il lavoro, contro la precarietà, per il contrasto alla povertà, contro tutte le guerre e per la pace, per l'aumento dei salari e delle pensioni, per la sanità e la scuola pubblica, per la tutela dell'ambiente, per la difesa e l'attuazione della Costituzione contro l'autonomia differenziata e lo stravolgimento della nostra Repubblica parlamentare.

Previsti due cortei che partiranno alle ore 13.45 da Piazza della Repubblica e da Piazzale dei Partigiani per arrivare a Piazza San Giovanni, dove a partire dalle ore 15.15 inizieranno gli interventi dal palco. Alle ore 17.15 prenderà la parola il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, che chiuderà la manifestazione.

«La manifestazione del 7 ottobre è un punto di partenza per le successive mobilitazioni regionale e, quindi, una occasione per rilanciare la "Vertenza Calabria», ha sottolineato il segretario regionale Angelo Sposato, concentrando prima di tutto sui temi del Pnrr, dei fondi europei e degli investimenti nel corso dell'assemblea di Cgil Area Vasta Cz, Kr, VV svoltasi nei giorni scorsi.

«Per questo Governo, la Calabria è la Cenerentola d'Italia. Definizioni di opere strategiche che erano anche punto della Vertenza Calabria, disimpegni della partecipazione pubblica da investimenti strategici come, ad esempio, la centrale a idrogeno di Rossano, chiusura di 79 autonomie scolastiche dal 2024, situazione sanitaria devastante, Zes unica completamente inutile, a cui possiamo aggiungere la ripresa delle emigrazioni soprattutto dei giovani (la Calabria ne ha perso centomila in dieci anni), lo spopolamento e la denatalità, il sistema della competitività delle imprese a dir poco imbarazzante: il quadro che emerge per la Calabria è da allarme rosso».

«Il nostro Paese - ha spiegato Sposato - è in recessione e la Calabria rischia un declino irreversibile. Porteremo la Vertenza Calabria nelle piazze, saremo a Roma il 7 ottobre forti anche del consenso delle lavoratrici e dei lavoratori che in questi giorni stanno partecipando alle nostre assemblee e votando la piattaforma per dare al nostro Paese un nuovo

orizzonte, per mettere al centro il lavoro dignitoso, contro lo sfruttamento e la precarietà, per la salute e sicurezza, per il futuro, per dare all'Italia un nuovo orizzonte ed una nuova via maestra».

Sposato, poi, punta il dito contro la Cnel - Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro: «come volevasi dimostrare, ha archiviato la proposta del salario minimo orario legale».

«L'Italia rimane uno dei pochi paesi europei che non ha questo strumento di civiltà per combattere il lavoro sfruttato - ha continuato - precario, nero. È un atto ostile verso il Sud che perde i suoi giovani che vanno via perché non trovano occupazione regolare e dignitosa. Il governo non può lavarsene le mani e domani sono rafforzate le motivazioni per scendere in piazza a Roma».

Per Enzo Scalese, segretario generale dell'Area Vasta, «è il momento della battaglia comune e quando più ampia possibile tra associazioni, movimenti, partiti, cittadini che parlano la stessa lingua: quella della rivendicazione dei diritti e dei valori costituzionali, e della lotta alle disuguaglianze sociali. Ripartiamo insieme dal 7 ottobre per rilanciare

forte la mobilitazione anche in Calabria».

Alla mobilitazione, inoltre, parteciperà anche il Pd calabrese.

«Dopo le tante iniziative promosse durante le ultime settimane a sostegno della sanità pubblica e universalistica - viene spiegato in una nota - è più che doveroso per il gruppo Pd aderire alla manifestazione di Roma per il prossimo 7 ottobre, dove si sfilerà per le strade della Capitale anche per il lavoro, contro la precarietà e per il contrasto alla povertà».

«Il gruppo del Pd in Consiglio regionale - ha spiegato Mimmo Bevacqua, consigliere regionale e capogruppo del Pd - condivide in pieno le ragioni che portano alla manifestazione di sabato e annuncia la propria adesione e il proprio pieno sostegno. Non possiamo rimanere fermi davanti al disastro nazionale che sta determinando un costante impoverimento e adesso ha preso di mira anche la sanità pubblica. Chiediamo almeno un segnale immediato unendoci alla richiesta di diverse Regioni italiane: il governo trovi subito i 4 miliardi che sono indispensabili per far sopravvivere la sanità pubblica nel nostro Paese». ●

LA VIA MAESTRA
INSIEME PER LA COSTITUZIONE

ROMA 7 OTTOBRE

Manifestazione Nazionale

DUE CORTEI

ORE 13:00 Concentramenti

- **Piazza della Repubblica (Termini)**
- **Piazzale dei Partigiani (Ostiese)**

ORE 13:45 Partenza cortei

PIAZZA SAN GIOVANNI

ORE 15:15 Inizio interventi

ORE 17:15 Conclusioni
MAURIZIO LANDINI
Segretario Generale Cgil

È IL PRIMO ACCORDO A LIVELLO REGIONALE PER LE ORGANIZZAZIONI, CONSORZI ED ENTI

SIGLATO TRA ARA CALABRIA E SINDACATI IL CONTRATTO PER GLI ALLEVATORI

È stato siglato, tra il Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil Calabria e l'Associazione datoriale Ara Calabria il primo contratto regionale per organizzazioni degli allevatori, consorzi ed enti zootecnici, valido per il triennio 2023-2025. Presenti all'incontro i segretari generali Michele Sapia (Fai Cisl), Caterina Vaiti (Flai Cgil) e Pasquale Barbalaco (Uila Uil) mentre per l'Ara Calabria il presidente Michele Colucci e il direttore Filomena Citraro.

«Il risultato di oggi - hanno commentato in una nota le parti interessate - rappresenta un primo e importante passo a sostegno della contrattazione regionale nel sistema allevatorio calabrese, che mette al centro il valore del confronto e della partecipazione, a favore del lavoro e delle professionalità. Un contratto che abbiamo fortemente voluto, frutto di un costante e costruttivo confronto tra le Parti, in un settore che è da ritenersi fondamentale in Calabria, in quanto for-

nisce e garantisce servizi al comparto zootecnico regionale, sicurezza alimentare e qualità delle produzioni».

Tra i punti più salienti del contratto regionale, sono da evidenziare il premio per obiettivi, la valorizzazione della formazione, per perfezionare competenze e servizi, le attività

di informazione sui temi della sicurezza sul lavoro e della previdenza complementare, il riconoscimento di ticket restaurant per il personale dipendente che effettua rientro pomeridiano.

«Siamo convinti - conclude la nota - che l'avvio della contrattazione di secondo livello rappresenti un fattore decisivo per assicurare nuove opportunità ed accrescere welfare e tutele per i lavoratori, incrementare la qualità dei servizi tecnici e di assistenza alle aziende del

sistema allevatorio calabrese, con positive ricadute sulle produzioni alimentari». ●



A SANTA DOMENICA DI RICADI

L'ASSEMBLEA REGIONALE DI LEGAMBIENTE

A Santa Domenica di Ricadi, alla Green Station, oggi si terrà l'assemblea regionale di Legambiente Calabria, guidata da Anna Parretta.

Il tema scelto è La Calabria in cantiere. Nel corso dell'assemblea, inoltre, saranno rinnovati gli organi associativi e si discuterà dei temi legati alla transizione ecologica, per superare la crisi climatica e costruire un futuro di pace, in vista del XII Congresso nazionale di Legambiente che avrà luogo a Roma, dall'1 al 3 dicembre. A presenziare l'evento, il presidente nazionale di Legambiente, Stefano Ciafani, al quale saranno affidate le conclusioni della prima sessione congressuale alla quale parteciperanno diversi ospiti ed istituzioni.

Hanno già dato conferma della loro presenza, il dirigente della Regione Calabria, dipartimento territorio e tutela dell'ambiente, Salvatore Siviglia; il Commissario straordi-

nario dell'Arpacal, Emilio Errigo; i sindaci Nicola Tripodi di Ricadi; Giovanni Macrì di Tropea; Giuseppe Condello di San Nicola da Crissa e Flavio Stasi di Corigliano-Rossano; il Comandante regionale Unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri, il Colonnello Giovanni Misceo; il presidente di Unindustria Calabria Aldo Ferrara; il presidente di GOEL, Vincenzo Linarello, Francesco Russo dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria e rappresentanti di Anpi, Forum del Terzo Settore, Fai, Lipu, Libera, Slowfood, Calabria Maceri e Le Green House. ●

**LA CALABRIA
IN CANTIERE**
INNOVARE • INCLUDERE • RICONVERTIRE

IL COMUNE DI VIBO NON CI STA ALLA BOZZA DEL PIANO DI DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO

ABBIAMO NUMERI PER FAR RICONOSCERE AL VIBONESE ALTRE DUE AUTONOMIE

di **MARIA LIMARDO**

Il Comune capoluogo non intende assistere passivamente al depauperamento di un patrimonio culturale quale è quello della scuola. Perché tagliare indiscriminatamente il numero di autonomie scolastiche significa incidere in maniera negativa su un assetto sociale imprescindibile per le comunità.

La posizione del Comune capoluogo è chiara, ed è stata messa nero su bianco con apposita delibera di giunta lo scorso 22 settembre, portata all'attenzione dell'assemblea dei sindaci dall'assessore Fuscà nel corso dell'ultimo incontro in Provincia. Purtroppo il calo demografico che da anni si registra in tutto il Paese, e che risulta particolarmente marcato al Sud, non lascia indenne il nostro territorio. E dunque, comprendiamo bene che i freddi numeri dicano che la provincia di Vibo Valentia non potrà mantenere tutte le originarie 32 autonomie scolastiche, delle quali i sei istituti comprensivi del capoluogo. Ma sono quegli stessi numeri che dicono che al capoluogo toccano almeno, e ribadisco almeno, quattro autonomie, sebbene vi siano particolari



condizioni per avanzare una richiesta di cinque.

Di certo, non accetteremo, a nessun costo, che passi una proposta nella quale al capoluogo vengano assegnate tre sole autonomie scolastiche. D'altronde, limitandoci ad un mero calcolo sul divisore nazionale di 900, risulta che le auto-

nomie da assegnare all'intero territorio provinciale, sulla base di quasi 21.000 studenti, siano oltre 23, e non già 21.

E questo senza tenere in considerazione altri parametri, che potrebbero semmai innalzare e di certo non abbassare il numero di autonomie. Alla luce di queste considerazioni, il mio Comune non indietreggerà di un millimetro, ritenendo che vadano garantite almeno le altre due autonomie, una al capoluogo e una alla provincia, a prescindere da quali istituti verranno interessati, la qual cosa non è affare della politica. Ma garantire giustizia ed equità, questo sì, lo è. ●

[Maria Limardo è sindaca di Vibo]

A CATANZARO LA MOSTRA NAZIONALE "ARTE BONSAI E SUISEKI"

Fino a domenica 8 ottobre, al Musmi di Catanzaro, si terrà la 13esima mostra nazionale Arte Bonsai e Suiseki.

L'evento di Catanzaro si svilupperà anche attraverso diverse iniziative collaterali fra cui il raduno di cosplayer. Nei tre giorni dell'esibizione i club bonsaistici presenti, specializzati nell'antica tecnica giapponese, esporranno le loro piante più pregiate: Si potrà assistere alle dimostrazioni di potatura, legatura e rinvaso.

Quest'arte ha inizio con la raccolta di pietre in natura; una pietra nel suo stato naturale può essere ammirata per la sua forma unica, il suo colore e le proprietà o per il modo in cui evoca ricordi. Questa forma d'arte si sviluppa dapprima in Cina e poi, insieme al Buddismo, si afferma anche in Corea ed in Giappone, grazie al contributo dei monaci Zen. Arte che si fonde con la filosofia e si accompagna allo sviluppo della conoscenza e al bisogno, per le persone che seguono tale filosofia, di evadere dai ritmi frenetici della quotidiana-

rità per ritagliarsi un momento di riflessione in un piccolo giardino Zen, dove trovare la pace e la serenità per una contemplazione meditativa e curativa della propria anima. Diventato ormai un importante evento all'interno del circuito nazionale, la mostra/concorso è nata grazie all'impegno profuso sul territorio calabrese dall'Associazione Bonsai e Suiseki Perla dello Jonio. Nata nel giugno del 1996, per volere di alcuni appassionati di Bonsai che decisero di mettere insieme le loro conoscenze ed esperienze al fine di realizzare un "Qualcosa" di nuovo nel panorama associativo territoriale e unico in quello bonsaistico calabrese, l'associazione si propone di concretare iniziative come la diffusione, la valorizzazione e l'approfondimento dell'Arte Bonsai vista come mezzo per avvicinare l'uomo alla natura e proporre, attraverso una migliore conoscenza della flora italiana ed in particolare di quella calabrese, un modo nuovo di amare e rispettare il paesaggio e l'ambiente naturale. ●

L'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE SANITÀ È VITA IN PROGRAMMA OGGI E DOMANI

UNA PASSEGGIATA TRA TORTORA E PRAIA ALL'INSEGNA DELLA PREVENZIONE

Noi provetti e no, con tutti i nostri limiti, ricercatori di notizie e portavoce dell'informazione, ogni tanto e specialmente per certi argomenti, vorremmo dare novità positive a chi gratifica il nostro lavoro/passione con la lettura, ahimè, anche questa volta non sarà positivo quello che state per scoprire e conoscete, naturalmente dal mio punto di vista, sicuramente opinabile.

È importante dare merito a a chi fa volontariato, a una terra la Calabria, la quale dovrebbe interessare di più chi ci governa in sede nazionale e a cascata a livello Regionale e, a un ambito la Sanità sempre più depauperata nelle fondamenta strutturali.

Qualche mese fa, ma già da tempo seguivo, ho avuto il piacere di intervistare il presidente dell'Associazione Sanità è Vita l'avv. Alessandra Cozza, volontaria dotata di un'eccezionale dinamismo in sinergia con tutti i suoi collaboratori della stessa organizzazione operante e molto attiva nell'Alto Tirreno Cosentino, in merito ai problemi della Sanità dell'area Ospedaliera del territorio di Praia a Mare -Tortora (CS), con ramificazioni in diversi Comuni confinanti e consorziata con altre associazioni anche a livello regionale, nazionale e internazionale, elemento dato dal forte legame con Susan G. Komen, struttura nata negli Usa nel 1982 con lo scopo di migliorare la ricerca sul Tumore al Seno partendo da una Cultura della Prevenzione.

L'intervista di oggi, con ospite la segretaria dell'Associazione Sanità è Vita Giovanna Pedullà insieme a una componente la dott.ssa Maria Cirillo, vuole fare il punto dello stato attuale dei "problemi" che investe l'ambito, questo quasi in concomitanza alla notizia (Ansa), della nomina del sub-commissario ad acta Ing. Iole Fantozzi, per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del servizio sanitario nella Regione Calabria, esperta nel settore, perché già dirigente generale del Dipartimento Tutela della Salute.

Parliamo con chi è presente. Segretaria Giovanna Pedullà, la Calabria è da sempre emarginata in tutto, sensazione personale naturalmente, dimostrato da tante criticità, la più importante per ovvi motivi, la Sanità, argomento atavico e solo per questo lo Stato centrale dovrebbe farlo diventare un caso nazionale perché.

-Siamo figli di un Dio minore?

La Calabria è emarginata purtroppo, nella quasi totalità dei

di **GIUSEPPE SPINELLI**

suoi percorsi, malattia cronica da tempo, nella Sanità raggiungiamo il culmine; in-

fatti, i LEA (livelli essenziali di assistenza) sono i peggiori in Italia, parametri che garantiscono l'assistenza sanitaria a tutti i cittadini.

Gli stessi hanno dei punteggi, i quali indicano per ogni Regione italiana il valore del servizio espresso, la Tabella indicativa numerica massima è 300, il punteggio della Calabria si attesta sempre tra 125 e i 160 punti, da questo dato può farsi un'idea dello stato attuale del sistema, è molto grave. Territorio, Ospedali e Prevenzione, non lo diciamo noi come

Associazione ma la Corte dei conti che periodicamente consiglia di migliorare l'organizzazione, criticità nel tempo sempre più involutiva, iniziando dai 1000 posti letto mancanti, seguita da carenze in ogni segmento del comparto.

-Le faccio una domanda secca e diretta, con l'avvento della nuova Presidenza Occhiuto (dal suo insediamento Commissario della Sanità calabrese), il territorio ha visto qualche segnale di miglioramento?

Dai dati attuali sotto gli occhi di tutti, non si vede nessun tipo di evoluzione del sistema, come organizzazione ten-

tiamo di rendere le coscienze sempre più consapevoli del dramma che ci sta colpendo sempre in modo maggiore.

La nostra esperienza come associazione è indicativa, siamo nati in relazione al tentativo di chiudere definitivamente l'Ospedale di Praia, con questo aspetto facciamo i conti tramite il nostro impegno quotidiano, praticamente è una guerra contro i mulini a vento.

Provvedimenti governativi che si succedono e si rincorrono, con un unico scopo quello di tagliare i servizi, lasciatemi passare il termine, i diritti minimi sanciti dalla Costituzione.

Alcuni passaggi il Presidente Occhiuto li ha fatti, tento di fare un po' la storia.

Il percorso più significativo parte dalla Sentenza n° 2576/2014 del Consiglio di Stato, l'unico Commissario ad acta che ottemperò alla stessa con il Decreto n° 2678 del 18/8/2017 fu il Dott. Eugenio Sciabica, però anch'esso rimase nel mondo del "Virtuale", perché aveva un piccolo ma grande problema, era vincolato al Decreto il n° 64 del 5 Luglio 2016, dell'ex Commissario alla Sanità Dott. Massimo Scura, lo stesso trat-



GIOVANNA PEDULLÀ, SEGRETARIA DI SANITÀ È VITA

segue dalla pagina precedente

• SPINELLI

tava la Riorganizzazione della rete assistenziale – Modifica ed integrazione della Dca n° 30 del 3/03/2016, sostanzialmente “declassava” la struttura a una semplice presidio territoriale o Capt nonostante avesse avuto assegnato nel 2018 il codice Ospedaliero, ulteriore contraddizioni, classificato Ospedale ma vincolato da un Provvedimento che non gli consentiva di esserlo. Il Commissario Occhiuto (Presidente della Giunta Regionale e Commissario) interviene diverse volte su quest’aspetto legislativo, tra maggio 2022 e con l’ultimo Provvedimento n° 198 del luglio 2023 da dignità alla struttura, trasformando realmente il famigerato Decreto n° 64 da Capt a Pronto Soccorso operativo, ahimè, di fatto d’allora ad oggi è tutto rimasto fermo, la definizione reale della Sanità calabrese: “tutto sulla carta ed è molto bella”.

-Possiamo dire che la realtà attuale dell'Ospedale di Praia a Mare - Tortora, territorio tra l'atro meraviglioso con un'affluenza in certi periodi dell'anno di turisti molto elevata, vive una realtà Sanitaria Virtuale?

Assolutamente sì, ribadisco scritta
ma non praticata.

-E il resto della Calabria?

Ancora peggio, le spiego in breve.

Di solito nelle Aziende (in tutte), esistono i bilanci, essi consentono la programmazione del lavoro, nelle nostre aziende Ospedaliere questi hanno un ruolo non rilevante per scelta assurda, da tempo succede questo ecco perché in Calabria non si risolve mai il problema, perché non si vuole capire questo aspetto fondamentale, si sperava in questo esecutivo per un cambio di passo, forse è presto, però le prime avvisaglie non sono confortanti.

Il governo attuale con gli ultimi provvedimenti in merito, non ha preso il toro per le corna, ha fatto il solito intervento, ha allungato ancora una volta e in continuità con le azioni precedenti i tempi di presentazione dei citati bilanci, per risolvere il problema, come se lo stesso si sconsigliasse nelle regole primarie, infatti nel Decreto-legge il n° 51 maggio 2023, l'art.12 bis delinea quanto segue: Fonte Gazzetta Ufficiale, (si invitano i gentili lettori a leggere, per capire come si vuole posticipare la risoluzione) Art. 12-bis (Disposizioni in materia di enti territoriali). (1. In considerazione delle attività in corso ai sensi dell'articolo 16-septies, comma 2, lettere b), c), f) e g), del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, inerenti alle procedure di cartolarizzazione obbligatoria dei fornitori, al monitoraggio e alla gestione del contenzioso nonché' alle procedure di controllo, di liquidazione

e di pagamento delle fatture, gli enti del servizio sanitario della regione Calabria, a partire dalle informazioni contabili aziendali e da quelle depositate nel Nuovo sistema informativo sanitario, oltre che dalle risultanze della già menzionata circolarizzazione obbligatoria, adottano, entro il 30 giugno 2023, il bilancio di esercizio 2022 e sono autorizzati a deliberare i bilanci aziendali pregressi, ove non ancora adottati, entro il 31 dicembre 2024.

-In pratica la politica attuale continua a fare quello che finora ha fatto chi li ha preceduti, posticipano il

problema senza risolverlo, sicuramente l'anomalia è comprensibile a tutti. Bisogna dire anche un'altra cosa, il Governo ha trovato una situazione disastrosa, come si dice in gergo non ha "la bacchetta magica", ma continuare a non trovare una soluzione immediata a questo tipo di criticità per dare un primo segnale evidente, è molto grave, si parla della salute della gente. Possibile tutto ciò? Sono anni che si vive questo, oppure trattasi di altro a noi umani sconosciuto? A questa domanda lasciamo rispondere l'opinione pubblica in privato o pubblicamente, è ora di passare dalle parole ai fatti, serve forse più partecipazione, intanto, si spera che il lavoro del neoministro sub-commissario Ing. Iole Fantozzi possa avere da subito, risultati evidenti. È passata molta acqua sotto i ponti, molti proclami e favole anche

scritte ma finora disattese, come il cittadino può continuare a credere nella politica. Segretaria Pedullà, non vedo all'orizzonte miglioramenti lo ribadisco, non solo Praia per parlare di Cosenza, ma in tutto il resto della Regione, lo "smantellamento" è continuo.

Siamo tutte allo stesso livello, in alcune zone abbiamo più problemi, partiamo da un dato, in Italia ci sono state 7 Aziende Ospedaliere sciolte per Mafia, di cui 5 in Calabria: 3 volte Reggio Calabria, 1 Catanzaro e 1 volta Vibo Valentia, le ultime due nel 2019, questo fa capire la complessità del problema.

Tante volte mi chiedo quando ne usciremo dallo stallo in cui versiamo, è drammatico.

La Corte dei conti nell'Udienza del 1 dicembre 2022, ha toccato vari aspetti dove la Sanità calabrese merita di essere attenzionata, se i cittadini volessero farsi un aggiornamento reale e ufficiale, possono dare un'occhiata al documento citato cliccando sul link proposto (su Calabria.Live il link).

Nello stesso un esempio su tutti a proposito delle Risonanze (pag. 28 e 29) della relazione, la Corte si chiede, del perché su



PRATO
Città di 190.000 abitanti

SISSON e KOHMEN
Società di Consulenza e Assistenza Tecnica



Comune di Prato



Comune di Prato



UNPLI
UNIONE PRATINA



REGIONE
CALABRIA



PROVINCIA
COMUNE

PASSEGGERE IN ROSA TORTORA-PRATO

Partenza da Tortora, Piazza Stella Maris ore 17:00

7/8

ORE 10

OTTOBRE 2023

Apertura CITTADELLA DELLA SALUTE

PIAZZA DELLA RESISTENZA PRATO A NINE

PIAZZA STELLA MARIS TORTORA

SABATO 7 OTTOBRE
ORE 10:00 CONFERENZA "IL TURNO DEL SENIO E LA TUTELA DELLA SALUTE DEL DONNE".
 Paola Padellaro e Tiziana Venturi ospitate da Anna Maria Biondi, Presidente della Comunità del "Gruppo di Prato Rosa 1920".
ORE 10:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 11:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 11:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 12:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 12:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 13:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 13:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 14:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 14:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 15:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 15:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 16:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 16:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 17:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 17:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 18:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 18:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 19:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 19:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 20:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 20:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 21:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 21:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 22:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 22:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 23:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 23:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 24:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 24:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 25:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 25:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 26:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 26:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 27:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 27:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 28:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 28:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 29:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 29:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 30:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 30:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 31:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 31:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 32:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 32:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 33:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 33:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 34:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 34:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 35:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 35:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 36:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 36:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 37:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 37:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 38:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 38:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 39:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 39:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 40:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 40:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 41:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 41:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 42:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 42:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 43:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 43:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 44:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 44:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 45:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 45:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 46:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 46:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 47:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 47:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 48:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 48:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 49:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 49:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 50:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 50:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 51:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 51:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 52:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 52:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 53:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 53:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 54:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 54:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 55:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 55:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 56:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 56:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 57:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 57:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 58:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 58:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 59:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 59:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 60:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 60:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 61:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 61:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 62:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 62:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 63:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 63:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 64:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 64:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 65:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 65:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 66:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 66:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 67:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 67:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 68:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 68:30 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 69:00 present. "Gruppi di Tortora e Prato".
ORE 69:30 present. "Gruppi di Tortora e Pr

segue dalla pagina precedente

• SPINELLI

50 di esse, 36 venivano fatte presso le strutture private e solo il rimanente negli ospedali statali, il motivo? Le apparecchiature o non erano efficienti, oppure richieste ma non arrivano con tempi di attesa biblici dall'acquisto al collaudo.

-Mi chiedo, come si può non dare dei segnali concreti dopo tanti proclami? Il Governo attuale anche se da solo un anno in carica, poteva e doveva fare di più, prorogare i bilanci non ha giustificazioni, perché fa rimanere le cose allo stesso modo, dov'è il cambiamento? Posso soltanto augurarmi da calabrese, che le Associazioni come la vostra insieme a tante altre, continuino a farsi sentire da questa politica distratta, siete l'unica speranza. Passiamo all'evento programmato dall'organizzazione che rappresentate, ne parliamo con l'altra referente dell'Associazione, la Dott.ssa Maria Cirillo, alla quale diamo il benvenuto e l'augurio di buon lavoro, perché come componente della Croce Rossa Italiana in questo periodo è in servizio sull'isola di Lampedusa, Intanto ci dica come vanno le cose in queste ore.

In questi ultimi giorni la situazione è tranquilla gli sbarchi sono diminuiti causa le condizioni del mare avverse, stiamo respirando a differenza di momenti appena passati molto lavorati.

-Che tipo di soccorso date? Mi permetto da curioso di capire un po' in più prima di passare all'argomento dedicato all'evento che ci presenterà.

Di Prima Emergenza, si valutano le condizioni fisiche e psicologiche di chi sbarca, per poi essere trasferiti, per i casi importanti, in delle strutture Sanitarie.

-Veniamo all'argomento più leggero e bello di questa chiacchierata, l'evento incombe, la sesta edizione della Passeggiata in Rosa in Collaborazione con la storica Associazione Susan G. Komen - Italia, il loro motto: "La nostra visione è un mondo senza cancro al seno".

Noi collaboriamo con Komen Italia da circa dieci anni, prima di questa manifestazione abbiamo iniziato il nostro percorso a fare cultura di prevenzione sul territorio, con tavole rotonde e screening sul tumore del seno, mammografie gratuite, questo è stato possibile grazie a Komen Italia, la quale per tre anni ci ha fatto partecipare a bandi che hanno consentito alla nostra associazione di trasferirli sul territorio per effettuare diagnostica precoce.

-Come risponde l'opinione pubblica a queste vostre sollecitazioni che guardano e mirano alla cultura della prevenzione?

È stato fatto un grosso lavoro di sensibilizzazione e preparazione per scardinare certi tabù, la grande battaglia la facciamo con la paura di tante donne nell'approcciarsi alla prevenzione, meglio non sapere il pensiero che li perseguita.

Diventa questo il cuore del nostro lavoro, fare capire che un tumore scoperto in una fase precoce è più facile vincerlo con terapie meno invasive.

Il Tumore alla mammella è quello più diffuso, l'unica vera

arma è la prevenzione, non ci stancheremo mai di ripeterlo, prima si conosce, prima si circonda, prima si distrugge, purtroppo lo stato attuale della Sanità in Calabria in questo è in una situazione della quale è già ampiamente sotto i riflettori.

La prevenzione come ha sottolineato, parte anche dall'informazione, infatti un percorso molto dinamico della nostra organizzazione è andare nelle scuole e parlare di cosa mangiare, elemento fondamentale per una corretta prevenzione, abituare i bambini e le famiglie a una corretta alimentazione, allo sport o a una regolata attività fisica diventano elementi fondamentali per una qualità di vita migliore.

-Come si svolgerà la manifestazione?

Quest'anno come anticipato, trattasi della sesta edizione, divisa su due giornate, sabato 7 con un taglio più formale, un Convegno dove parteciperà Komen Italia e le Istituzioni, lì ci daremo un programma da seguire per il prossimo futuro con obiettivi raggiungibili.

Novità importante, quest'anno daremo spazio alla psico-oncologia, in questa prima giornata nel pomeriggio alle ore 16,00 a Praia a Mare, dedicato alle pazienti con una storia di tumore al seno, sarà possibile partecipare gratuitamente ad un incontro di gruppo di sostegno con la Psico-Terapeuta Dott.ssa Laudonia Mammì.

Il gruppo è aperto a un massimo di 15 persone, per prenotazioni telefonare al numero: 3331164386, passate parola.

Giorno 8 domenica, la mattina dedicata ancora alla prevenzione attraverso il villaggio della salute, dove offriremo consulenze e Screening senologico e di prevenzione anche attraverso la dieta Mediterranea, inoltre, continuerà ad essere presente una componente psicologica per un consulto. Mentre il pomeriggio si svolgerà la Passeggiata in Rosa, il percorso si snoderà tra Praia a Mare (CS) e Tortora (CS), coinvolgendo i due Comuni più vicini a noi, un modo per ringraziarli per il loro sostegno alle nostre attività, non mancheranno i momenti di svago per i più piccoli e non solo.

Questo evento diventerà sicuramente un ulteriore tassello del vostro impegno a favore di tutti i cittadini attuali e futuri, l'unica cosa che mi lascia non totalmente soddisfatto di questa trasmissione, è stata la mancanza del Sub-Commissario ad Acta Ing. Iole Fantozzi in rappresentanza della Regione Calabria.

Sarà mio impegno affinché la stessa insieme all'Associazione Sanità è Vita, possa avere l'opportunità di replicare, se ce ne fosse bisogno, a un nuovo incontro da organizzare nel prossimo futuro. ●



A LAMEZIA UNA BELLA MOSTRA SUI BENI DEL PATRIMONIO UNESCO

Sinaugura questo pomeriggio, alla Biblioteca Comunale di Lamezia Terme, alle 18, la mostra fotografica e documentaria "Patrimonio Calabria", promossa dall'Amministrazione comunale di Lamezia Terme e dall'Associazione Italiana Giovani per l'Unesco.

L'evento è stato patrocinato dal Comune di Lamezia Terme, da Calabria straordinaria (Assessorato regionale al turismo) e dalla Fondazione Varia di Palmi ed è organizzato dall'Associazione Italiana Giovani per l'Unesco (Aigu), costituita nel 2015 con l'obiettivo di promuovere attività ed eventi nel campo dell'educazione, della scienza e della cultura. Aigu è costituita da un Board nazionale, un Consiglio Direttivo e una diramazione periferica caratterizzata da team presenti in tutte le regioni d'Italia, coordinati dai Rappresentanti Regionali.

Nel 2018 l'Associazione ha ricevuto la Medaglia di Rappresentanza dal Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella.

L'inaugurazione avverrà alla presenza del sindaco Paolo Mascaro e dell'assessore alla Cultura Giorgia Gargano,

con un convegno di presentazione nel quale interverranno Silvio Gatto, Storico dell'arte e Rappresentante Regionale Aigu, Giuseppe De Marco di Aigu Calabria, Patrizia Nardi, Responsabile del Csich - Comitato scientifico per il Patrimonio culturale immateriale e lo scrittore Francesco Bevilacqua.

L'esposizione ospita fotografie di Angelo Cavallaro, Francesco Bevilacqua, Antonio Renda, Lorenzo Smirne, Domenica Palamara, Giancarlo Parisi, Giulio Poliscichio sui beni presenti nelle liste Unesco della Calabria: il Geoparco del Pollino, dal 2015 nella rete Europea e Globale dei Geoparchi; la Riserva della Biosfera della Sila, decima nella rete mondiale dei siti di eccellenza; il Geoparco dell'Aspromonte entrato nel 2021 nei Global Geoparks; il Codex di Rossano inserito nelle "New inscriptions on the International Memory of the World Register"; la Cattedrale di Cosenza riconosciuta "Patrimonio Testimone di una Cultura di Pace" secondo il programma lanciato dall'Unesco nell'anno

2000; la Varia di Palmi inserita dal 2013 nel patrimonio orale e immateriale dell'umanità, il greco di Calabria inserito nell'Atlante mondiale delle Lingue in pericolo. ●



A COSENZA IL CONCERTO DI IVAN DONCHEV

Domani a Cosenza, al Teatro Rendano, alle 19, nella Sala Quintieri, è in programma il concerto del pianista di origine bulgara Ivan Donchev.

L'evento è il quarto appuntamento dell'Associazione Musicale Quintieri, giunto alla 44esima edizione.

Nato nella città di Burgas (Bulgaria) nel 1981, intraprende lo studio del pianoforte all'età di cinque anni con Julia Nenova e dopo tre anni tiene il suo primo recital solistico. A dodici anni vince il 1° premio al Concorso Nazionale "Svetoslav Obretenov" e debutta con l'Orchestra Filarmonica di Burgas. Nel 1996 è finalista al Concorso EMCY di Dublino.

La scelta artistica del M° Donchev, per il concerto in cartellone, costruita sull'esecuzione di due delle opere più rappresentative della letteratura pianistica, la commovente Sonata op. 27 n. 2 "Al chiaro di luna" di Ludwig van Beetho-

ven e l'impetuosa e struggente Sonata n. 2 op. 36 di Sergej Rachmaninov, offre all'artista la possibilità di attingere ad una sconfinata tavolozza di possibilità espressive ed armoniche, capaci di esaltare appieno le potenzialità espressive del pianoforte.

Completano il programma la Sonata op. 27 n.1, sempre di Ludwig van Beethoven, ed i Preludi op. 3 n. 2 ed op. 23 n. 4 di Sergej Rachmaninov. Ivan Donchev è diplomato con il massimo dei voti in Pianoforte (con Valerio Premuroso), Musica da camera (con Roberto Galletto) e Pianoforte Jazz (con Piero Cusato). ●

TEATRO "ALFONSO RENDANO"
44ª Stagione Concertistica
dal vivo, una sola musica!

Recital
IVAN DONCHEV
pianoforte
Beethoven - Rachmaninov

domenica 8 ottobre
ore 19.00

Sala "Maurizio Quintieri"
TEATRO "A. RENDANO"
COSENZA

Previsione online: www.associazionemusicalequintieri.com

Biglietteria:
Assente: Repubblica, Viale Marconi - Cosenza 0984.794559
Teatro Rendano - in piazza della musica

IL PRESIDENTE OCCHIUTO DOVREBBE NOMINARLO AMBASCIATORE DELLA CALABRIA PER IL MONDO

GIUSEPPE GARIBALDI, STAR DEL GRANDE FRATELLO È DI S. CATERINA S'ASPROMONTE

di PINO NANO

Credo di poterlo scrivere senza ombra di smentita. L'altra sera in televisione è nata una star. Una star autenticamente calabrese. Giuseppe Garibaldi, questo è il suo vero nome di battesimo, figlio di Santa Cristina d'Aspromonte dalle testa ai piedi, nella puntata del Grande Fratello di giovedì sera ha riportato nelle case di milioni di italiani le emozioni e i sapori più autentici della gente di Calabria.

Al Presidente Roberto Occhiuto darei un suggerimento, presidente prenda questo ragazzo alla fine della trasmissione, e lo nomini Ambasciatore della Calabria per il mondo. Le assicuro che la sua campagna di promozione avrà immenso successo, lo stesso che ebbe quando questo ruolo venne assegnato all'indimenticabile Mino Reitano.

A seguire la "confessione" e il racconto che Giuseppe Garibaldi fa di sua madre lasciata a Santa Cristina d'Aspromonte in televisione (ma l'altra sera in studio a Roma) è la cosa più forte e più intensa che abbia potuto Canale Cinque. Piangeva persino Alfonso Signorini, ma il ragazzo per la verità ha stravolto il palinsesto, ha dato della Calabria l'immagine fiera della famiglia calabrese, ha spiegato cosa vuol dire essere "figlio di famiglia" intercalando il suo racconto con il dialetto più tipico della gente che vive in Aspromonte. Meraviglioso.

Davvero un ragazzo straordinario. Che spiega a milioni di italiani, con questa sua faccia da characterista del cinema e con questo suo sorriso disarmante, che anche in Calabria si vive bene, "con poche cose e tanti sogni nel cassetto", e che dalle nostre parti si sorride anche per poco. Modestia, determinazione, capacità di guardare sempre in avanti, testa e cuore, muscoli e cervello, fantasia e semplicità, la gente e la terra di Calabria che racconta su Canale 5 Giuseppe Garibaldi è una terra meravigliosa e accattivante.

Bisognerebbe pagarlo per quello che il ragazzo ha fatto l'altra sera in diretta. Un esempio di civismo e di educazione civica, piena di battute allegre e di struggenti dichiarazioni

d'amore alla mamma "che a casa comanda più del padre", ma non potrebbe essere

altrimenti in un paese e in una terra dove il matriarcato ha segnato la vita di intere generazioni. Grandissimo Giuseppe Garibaldi l'altra sera al Grande Fratello. Solo il nome, Giuseppe Garibaldi, evoca forti passioni civili e grande temperamento, ma nessuno si sarebbe mai aspettato da un ragazzo di provincia come lui una "lezione di vita" così determinata. Giuseppe è nato a Palmi il 23 gennaio 1993, ma vive da sempre a Santa Cristina d'Aspromonte, in provincia di Reggio Calabria. Aveva iniziato a lavorare nel bar e nella piccola

coltivazione agricola di famiglia, poi nel 2020 si è trasferito prima in Veneto e poi a Piacenza per lavorare come collaboratore scolastico e, contemporaneamente, come barman in discoteca la sera. In televisione racconta della mamma e della fissazione della sua famiglia per il "posto fisso", ci sarebbe da citare Checco Zalone e quel capolavoro del suo film, ma Giuseppe Garibaldi di quel film potrebbe diventarne l'icona da esportare nel mondo.

Alfonso Signorini supera sé stesso, probabilmente ha capito nei giorni passati che il vero grande problema di Giuseppe è la lontananza dalla mamma, e l'altra sera



GIUSEPPE GARIBALDI CON LA MAMMA LINA

gliela fa trovare in studio con tutti i suoi vecchi compagni di strada che oggi lo considerano un guru e un punto di riferimento della loro vita in paese.

Rumoroso, simpatico, esplosivo, eclettico, autoironico, Giuseppe scherza spesso sul suo cognome importante parlando di una presunta parentela con Garibaldi, e nel tempo libero ama viaggiare e conoscere persone sempre nuove. Al Grande Fratello è "il sole della Casa", ma lo è sempre stato nella sua vita, per la sua famiglia, per i suoi amici e anche occupandosi attivamente del suo paese di origine, Santa Cristina D'Aspromonte.

«Arrivo da una famiglia di persone umili di grandi lavorato-

segue dalla pagina precedente

• NANO

ri. Non mi hanno mai fatto mancare nulla, non a livello materiale», racconta Giuseppe, chiamato da Alfonso Signorini in *Mystery*. Qui il concorrente racconta la sua infanzia, l'amore per la sua famiglia: «Mi hanno dato tutto l'affetto possibile». Ma l'amore più grande è verso sua madre, Pasqualina - detta Lina. Proprio per questo, spesso, il concorrente si isola e spegne un po' il suo sole, per un motivo molto serio: «Prima di partire, mi aveva detto che doveva operarsi al cervello per un aneurisma. Questa cosa mi ha fatto paura». Giuseppe racconta della sua vita, delle difficoltà, di aver sempre aiutato in casa e che andare via, andare a lavorare in Veneto è stato molto duro.

«Il primo ricordo bello di mamma?» chiede Alfonso Signorini e il concorrente ammette: «Ho tanti ricordi belli di mia madre, è una donna davvero forte. Non trovo mai un aggettivo per descriverla, perché l'amore di una mamma è indescrivibile».

Il campanello suona e alla Porta Rossa c'è un rider con un cesto pieno di leccornie calabresi, un dono di mamma Lina per i concorrenti. Le sorprese non finiscono qui. In Giardino, mamma Lina incontra suo figlio, freezzato e immobile.

«Stai andando benissimo, ti segue papà, tutto il paese, dal più grande al più piccolo, tutti ti abbracciano», afferma Pasqualina, molto emozionata, e rassicura suo figlio: «L'intervento non l'ho ancora fatto, stai tranquillo». Tanti saluti arrivano dalla famiglia, dai suoi amici e la faccia di Giuseppe è bloccata, ma tanto divertita.

Il freeze si sblocca e Giuseppe può finalmente riabbracciare sua madre, felice e davvero molto contento e le dice: «Bella mia».



GIUSEPPE PORTA NELLA CASA DEI PRODOTTI CALABRESI

«Mia madre è molto timida», afferma il concorrente e Signorini ringrazia la signora Lina: «Ha cresciuto un figlio incredibile». Giuseppe esprime tutta la sua gratitudine, pensando di non rivedere presto la madre, non si aspettava questa sorpresa sapendo dell'operazione. Questo incontro lo rassicura e, adesso, può concentrarsi di più sul suo percorso.

Grazie Giuseppe per le emozioni che hai saputo darci in televisione, e soprattutto Grazie per la Calabria bella che hai saputo raccontare a milioni di italiani. Finalmente una bellissima pagina di televisione live. ●

A TARSIA IN SCENA "SPINE"

È con lo spettacolo "Spine" di Mana Chuma, in programma domani pomeriggio alle 18, a Tarsia, al Piccolo Teatro Popolare la prima parte della stagione "Tarsia Teatro - Percorsi nei generi teatrali" dell'Associazione Luci nelle Grotte, presieduta da Ernesto Iusi e la direzione artistica di Flavio Casella.

La stagione teatrale è realizzata con la collaborazione dell'amministrazione comunale e il contributo della Regione Calabria.

Sul palcoscenico Stefania De Cola, Lorenzo Praticò e Mariano Nieddu.

Un racconto a più voci, intessuto di urla gridate sottovoce. Personaggi che sembrano fantasmi si muovono come le foglie degli alberi di notte.

«"Spine" - si legge nelle note di regia - nasce dal bisogno di individuazione di nuove modalità di creazione artistica, da una necessità espressiva».

«Dall'esigenza di confrontarsi con una storia alta a partire dai margini, dai vuoti non raccontati - continua la nota -

dalla volontà di indagare strade normalmente ignorate, sia in termini di drammaturgia che di ricerca linguistica.

«È un calendario di qualità di cui andiamo fieri - affermano Flavio Casella ed Ernesto Iusi - . Un percorso teatrale in crescendo che Luci nelle Grotte ha avviato circa sei anni fa per dare alla comunità di Tarsia un'opportunità di crescita e di aggregazione attraverso il linguaggio universale del teatro». ●